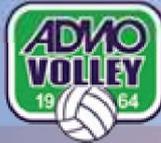


VOLLEY

AMIS-ADMO-VOLLEY | MAGAZINE | 05 MARZO 2020 | n. 04 - 2020



STOP

04|03|2020

FIPAV

STOP FINO AL 15/3

INDICE



REPORT MATCH

Risultati dal 02 al 04 marzo 2020

NEWS

lo sport si ferma per colpa del virus

NEWS

diciotto regole per lo sport

SPONSOR

i nostri sostenitori

CONTATTI

telefono +39 347 274 7699
+39 339 201 8223
email segreteria@amis-admo.it
facebook amisadmopallavolo
instagram amisadmovolley_official
telegram amisadmovolley
sito web <https://www.amis-admo.it>

Responsabile comunicazione

CRISTIANO MAGRI



2014/2015



STAFF

SERIE C MASCHILE ADMO

ALL. SIMONE CREMISIO
2^ALL. ALESSANDRO MARGARITA - DIR. STEFANO TAVAROLI
DIR. (vice PRES. ADMO) MASSIMO BACIOCCO

SERIE C FEMMINILE ADMO

ALL. CLAUDIO MATTIA - 2^ALL. DAVIDE PANCHIERI
DIR. MARCO DALMASO - DIR. MARINO REPETTO

PRIMA DIVISIONE M VERDE U18 VERDE ADMO

ALL. SIMONE CREMISIO - ALL. LUCA ROSSI

PRIMA DIVISIONE M BLU U18 BLU U16 BLU ADMO

ALL. MASSIMILIANO PIANIGIANI - ALL. GIACOMO MATERNO

PRIMA DIVISIONE F U18 F ADMO

ALL. CLAUDIO MATTIA - ALL. MIHAIL DINU

SECONDA DIVISIONE AMIS U16 AMIS

ALL. SABRINA PICCINICH - 2^ALL. MATTIA LIPPI

TERZA DIVISIONE ADMO U16 ADMO U14 F ADMO

ALL. MARCO DALMASO - 2^ALL. LORENZO GARIBALDI

U18 M ROSSO U16 M ROSSO ADMO

ALL. SIMONE CREMISIO
2^ALL. FEDERICO GARIBALDI e GIACOMO MATERNO

UNDER 14 F AMIS

ALL. SABRINA PICCINICH
2^ALL. MATTIA

UNDER 14 MASCHILE AMIS UNDER 13 MASCHILE AMIS

ALL. SIMONE CREMISIO - ALL. FEDERICO GARIBALDI
ALL. GIACOMO MATERNO

UNDER 13 FEMMINILE AMIS VIOLA UNDER 13 FEMMINILE AMIS ROSSO

ALL. MARCO DALMASO - ALL. LORENZO GARIBALDI
ALL. MATTIA LIPPI

GRUPPO INGRESSO F MISTO

ALL. CHIARA ROSSI

SETTORE PROMOZIONALE U12 mix e SETTORE S3 RED4x4, RED3x3, GREEN e WHITE

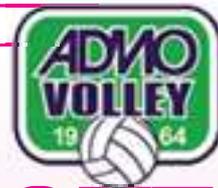
RENZO DALMASO SMART COACH
MARCO DALMASO SMART COACH
LARA MANNINO SMART COACH
LORENZO GARIBALDI - SARA BENASSI
MARTINA BOTZARI - LINDA RIVA
FEDERICO GARIBALDI - MATTIA LIPPI
VIRGINIA CASTELLACCI - JESSICA CAMPODONICO



**Tutte le gare FIPAV
in programma fino
al 15 marzo 2020
sono sospese**

REPORT MATCH: TERZA DIVISIONE FEMMINILE | CAMPIONATO

CONSOLIDATO IL PRIMO POSTO NEL GIRONE



ADMO

3

PINASCO 4

FIGONE 1

BUCCI 10

CASARZALIGURE

0

VACCAREZZA 1

DINU 9

CAPUZZOLO 7

POLANCO 12

PROFUMO 4

SANITÀ 2

25-16 | 25-15 | 25-12

La squadra gioca una buona partita consolidando il primo posto nel proprio girone di Terza Divisione.

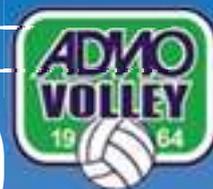
Ottima partita in battuta e attacco di tutta la squadra, ancora da migliorare l'attenzione in difesa e copertura.

Ottima prova del Capitano POLANCO RIVERA CHRISTEL

Admo Volley		3-0	Avis Casarza Ligure		
		25/16 25/15 25/12			
		I Arbitro: Brugarino Pietro			
Admo Volley		Avis Casarza Ligure			
24	BUCCI SABINA	21	ASTI GAIA		
19	CAMBONI ALICE	7	BOTROS ILARIA		
68	CAMPDONICO BENEDETTA	6	CASTAGNOLA MARTA		
18	CAPUZZOLO ELENA	16	DASSO ANNA		
67	DINU BEATRICE	31	DASSO SOFIA		
56	FIGINI GIORGIA	19	GALANTINI GRETA		
7	FIGONE AMELIA	9	MORSIA ANGELICA	L	
65	FRANCESCHINI GEMMA	12	PEZZELLA GIULIA		
17	PINASCO LISA MARIE	20	RONAN SOFIA		
77	POLANCO RIVERA CHRISTEL	K	17	SCEVOLA VIOLA	
93	PROFUMO EMMA		8	SERVENTE AURORA	
88	SANITA' ARIANNA	L1	5	SILVANO SOFIA	K
1	SERETTI BEATRICE	L2		SERVENTE GIAN LUCA	Dirigente accompagnatore
51	VACCAREZZA ANGELICA				
ALLIEVO GARIBAI DI LORENZO		II Allenatore			
DALMASO MARCO		I Allenatore			
CANEPA PRABAD ROBERTO		Segnapunti			



MATCH REPORT: U16 MASCHILE | CAMPIONATO



SCI VOLONE INTERNO

ADMO BLU 1

VOLLEY LAGHEZZA 3

25-19 | 20-25 | 19-25 | 20-25

ADMO BLU

CASTAGNO 5; FANTASIA 13; SOMMARIVA 7; CAPPELLI 1; BONI 9; MASTRONARDI 9; SAMBUCETI 2; PAVARANI, BARLETTA
All. Massimiliano Pianigiani, vice All. Giacomo Materno.

I ragazzi non riescono a confermare il buon risultato dell'andata che li aveva visti vincitori per 3-0 e dopo un'ora e mezza di gioco vengono sconfitti in casa, al parco Tigullio, in 4 set.

Nonostante l'ottimo approccio nel primo set, gli altri parziali sono stati caratterizzati da molti errori e disattenzioni oltre all'infortunio di Fantasia che hanno costretto l'ADMO BLU a rincorrere quasi sempre l'avversario che invece è riuscito a giocare con più scioltezza e a portare a casa un ottimo risultato, partita sottotono per quasi tutti i giocatori dell'Admo.

permette a Solari e compagni di conquistare l'intera posta in palio. Con questi 3 punti l'Admo Volley Rosso rimane solitario in testa alla classifica in attesa dello scontro diretto contro la formazione spezzina del Valdimagra seconda in classifica.

Admo Volley Blu		1-3	Volley Laghezza	
25/19 20/25 19/25 20/25		I Arbitro: Dodi Sofia Dafne		
Admo Volley Blu		Volley Laghezza		
92 BARLETTA SIMONE	L	88 ALDERETE BORGES ANDRES		
81 BONI RICCARDO		LORENZO		
40 CAPPELLI DIEGO		22 BASSO ANDREA		
32 CASTAGNO PAOLO	K	4 CISTERNINO GABRIELE	L1	
28 FANTASIA LUCIO		7 DIAZ MATTIA		
42 LAZZARI PIETRO		3 FOLLONI TOMMASO		
38 MASTRONARDI MICHELE		90 FREGOSO NICOLO	K	
46 PAVARANI MATTIA		11 GIACOPINELLI LEONARDO		
23 SAMBUCETI GABRIELE		59 GUIDARINI FRANCESCO		
20 SOMMARIVA LUCA		17 LUCENTI GIOVANNI		
ALLIEVO PIANIGIANI	II Allenatore	9 MANGORA FILIPPO		
MASSIMILIANO		6 MORA MATTEO		
CREMISIO SIMONE	I Allenatore	13 SARTORI MATTEO	L2	
BOTZARI MARTINA	Segnapunti	1 SARTORIO FRANZ		
		10 VENTURINI FILIPPO		
		MARESCOTTI MATTEO	I Allenatore	
		MARTINELLI MATTEO	II Allenatore	
		BATTISTINI FIAMMETTA	Dirigente Accompagnatore	
		QUARATINO GIUSEPPE	Segnapunti	



NEWS | LO SPORT SI FERMA PER COLPA DEL VIRUS



Quando un piccolo virus riesce a fermare il gioco

L'Ex allenatore del Liverpool, Bill Shankly, si lasciò scappare questo commento: «Alcune persone pensano che il calcio è una questione di vita o di morte. Vi assicuro che è molto di più».

Una frase un po' enfaticata sicuramente e pronunciata alla fine di una partita ma con una terribile verità: la paura che tutto possa finire male.

La paura si presenta sulla scena della vita con il volto del "rischio": rischio di fallire, di sbagliare, di perdere, di ammalarti, di morire... di contagiarti. Come nel caso del coronavirus. Ora che è arrivato anche in mezzo a noi a guastare i nostri giorni come ospite inatteso d'improvviso ci sentiamo più fragili e privati della nostra libertà. Anche le nostre attività sportive si fermano.

Da un sano divertimento, capace di educare e far crescere generazioni di ragazzi, in questo primaverile febbraio diventano una possibile minaccia alla collettività.

Questo stop forzato forse ci fa bene.

Ci fa bene perché il coraggio non è mai un semplice impulso a reagire ma il rientrare in se stessi per sottrarsi ai vincoli esterni e decidere una risposta. Avere coraggio significa anche vedere l'occasione e afferrarla. Allora questa pausa può diventare l'occasione per ritrovare il senso più vero dello stare insieme.

Uno degli effetti del virus è quello di separare, di allontanarci, di rinchiuderci proprio in un tempo in cui ci sentivamo cittadini del mondo, legati gli uni gli altri da un estremo all'altro del pianeta.

Ma ora siamo privati addirittura dei nostri compagni di gioco, della nostra squadra con la quale affrontare qualsiasi temibile avversario.

Ci è chiesto di rinunciare a qualcosa di nostro per sentirci parte di una comunità più ampia, il mondo intero.

Nella città in quarantena descritta nel romanzo *La Peste* di Camus, il giornalista Rambert, rimasto intrappolato casualmente, lavora attivamente nell'équipe dei volontari ma

non cessa di architettare piani di fuga per tornarsene dalla donna che ama.

Quando finalmente tutto è pronto ed egli potrebbe fuggire, comunica ai suoi amici che ha deciso di restare.

Gli altri cercano di convincerlo.

Il più autorevole, il dottore, «disse con voce ferma che la cosa era stupida e che non c'era vergogna nel preferire la felicità». «Sì», disse Rambert, «ma ci può essere vergogna nell'esser felici da soli». Questo stop alle nostre attività, conseguenza di ordinanze per il bene pubblico, più ampio di quello sportivo, è un'occasione per farci carico della vita di tanti altri uomini, riscoprire un'appartenenza che spesso dimentichiamo e che non si può rinnegare e che gradualmente rifacciamo nostra. Magari anche con una preghiera.

NEWS | LO SPORT SI FERMA: LE REGOLE DA RISPETTARE

DICIOTTO SUGGERIMENTI DELLA FMSI PER EVITARE LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS



MONDO DELLO SPORT INFORMAZIONI GENERALI

Per una corretta gestione dell'emergenza Coronavirus all'interno del mondo dello sport, occorre partire da una premessa. Il virus mostra ad oggi livelli di contagio altissimi ma - fortunatamente - indici di mortalità molto bassi (circa il 2%, fonte OMS).

Occorre, altresì, osservare che inizialmente in Italia lo screening attraverso il tampone faringeo ha riguardato anche i soggetti asintomatici mentre, a partire dal 26-feb-2020, a seguito del vertice dei Ministri della Salute UE, anche l'Italia, allineandosi alle prassi in vigore presso gli altri Paesi UE, interviene solo sui soggetti sintomatici e che presentano altre caratteristiche che ne aumentano il rischio. Inoltre, i decessi in Italia hanno riguardato persone con sistema immunitario indebolito a causa di comorbidità (sovrapposizione di altre patologie).

Questo implica che occorre intervenire a livello di prevenzione attraverso l'adozione di norme igienico-sanitarie e buone prassi che l'atleta deve osservare sia nella vita quotidiana, sia in tutte le fasi di gara e di allenamento. Cosa quanto mai importante sia nel mondo dilettantistico, sia nel settore professionistico, dove peraltro il presidio è assicurato dalla figura del Medico Sociale.

Questo implica, oltremodo, la necessità di una linea diretta di coordinamento tra Ministero della Salute, Ministero dello Sport, CONI e FMSI, in qualità di Federazione medico-scientifica del CONI stesso, che preveda indirizzi univoci e attenta applicazione degli stessi.

In particolare, la FMSI - attraverso i propri 4.000 Medici associati - funge da punto di riferimento per la massima diffusione degli indirizzi assunti.

Sono all'uopo elaborate le seguenti indicazioni che, certamente in linea con quelle generali del Ministero della Salute, sono specifiche per i momenti di gara e di allenamento, ma anche per quelli di trasferta e tengono conto altresì delle caratteristiche distintive delle varie discipline sportive.

L'obiettivo è comune: assicurare la possibilità di praticare l'attività fisica nelle migliori condizioni e senza danno per la salute.

NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti.

Tali norme vanno espone ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).

2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.

3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.

4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.

5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.

7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.

8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani

non lavate.

9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.

10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.

11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candegina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.

12) In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).

13) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra - e, possibilmente, isolarsi - e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.

In tutte le altre categorie, l'atleta -fermo restando che deve immediatamente abbandonare il resto della squadra e, possibilmente, isolarsi - deve rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale per gli adulti, Pediatra di libera scelta per i minori), che potrà invitare l'atleta stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.

14) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.

Da monitorare anche la sintomatologia gastrointestinale (non necessariamente tipica).

15) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.

16) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.

17) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.

18) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

La FMSI ha istituito un collegamento diretto e indirizzi di posta elettronica specifica per tutti i Medici Federali, che sono il punto di riferimento delle Società e degli Atleti, per un più efficace coordinamento delle informazioni grazie alla linea diretta tra Ministero della Salute, Ministero dello Sport, CONI e FMSI.

MAIN SPONSOR



PREMIUM SPONSOR



SOSTENITORI

